

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - SRIC829005

VIII I.C. E. VITTORINI SIRACUSA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC829005	0.0	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC829005	0.0	0.8	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC829005	0.0	0.6	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
GLI ALUNNI APPARTENGONO AD UN CETO SOCIALE MEDIO ALTO. L'INCIDENZA DEGLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E' MINIMA. SONO AUMENTATI RISPETTO ALL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE GLI STUDENTI STRANIERI IN QUANTO SI SONO AGGIUNTI ALCUNI STUDENTI CINGALESI E CINESI I QUALI TUTTAVIA PARLANO GIA' UN BUON ITALIANO.	MANCANDO DI MEDIATORI SOCIO - CULTURALI ED ESSENDOCI POCO SUPPORTO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI LA SCUOLA ORGANIZZA TUTTA L'ATTIVITA' PER GLI ALUNNI STRANIERI AL PROPRIO INTERNO

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>ESSENDOSI IL TERRITORIO FORTEMENTE SVILUPPATO TRA GLI ANNI '80 E 2000, SONO PRESENTI MOLTE OPPORTUNITA' DI INTERESSE CULTURALE FACILMENTE FRUIBILI, TRA LE QUALI SI POSSONO ANNOVERARE LE CATAcombe DI VIGNA CASSIA E LE LATOMIE DEI CAPPUCINI, COME TESTIMONIANZE STORICHE;MENTRE LA CITTADELLA DELLO SPORT "C.LO BELLO" E' UN PUNTO DI AGGREGAZIONE SPORTIVO".</p> <p>LA PARROCCHIA SACRO CUORE E' UNA VALIDA STRUTTURA DI RITROVO PER BAMBINI E RAGAZZI. ALL'INTERNO DEL QUARTIERE E' UBIcata UNA PIAZZETTA STRUTTURATA CON ALCUNI GIOCHI PER I PIU' PICCOLI.</p> <p>LA SCUOLA TUTTAVIA SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO INTESO NELLA SUA ACCEZIONE PIU' AMPIA, SFRUTTANDO AL MEGLIO LE OPPORTUNITA', LE VOCAZIONI TERRITORIALI E I SERVIZI CULTURALI E FORMATIVI OFFERTI DA TUTTE LE AGENZIE TERRITORIALI ESISTENTI.</p> <p>TUTTE LE SCUOLE DI SIRACUSA, COMPRESA LA NOSTRA, HANNO SOTTOSCRITTO UN PIANO TRIENNALE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI SIRACUSA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ATTAGLIATI AI BISOGNI FORMATIVI TERRITORIALI.</p>	<p>MALGRADO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO TRIENNALE E L'OFFERTA DI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA , IL CONTRIBUTO DELL'ENTE LOCALE RIMANE MOLTO LIMITATO. SPESSO PER FRUIRE DELLE ATTIVITA' CULTURALI LA SCUOLA E LE FAMIGLIE DEVONO PROVVEDERE DIRETTAMENTE CON MEZZI PROPRI.</p>
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	43,8	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: SRIC829005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	72,9	81,0	77,5
	Totale adeguamento	27,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: SRIC829005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA STRUTTURA DEGLI EDIFICI E' SODDISFACENTE IN QUANTO L'EDIFICIO PRINCIPALE E' STATO CONSEGNATO NEL 2000 MENTRE IL PICCOLO PLESSO STACCATO, PER QUANTO PIU' DATATO, E' IN DISCRETE CONDIZIONI STRUTTURALI.</p> <p>LA STRUTTURA SCOLASTICA SI PRESENTA IN BUONE CONDIZIONI GENERALI ED E' UN EDIFICIO ANTISISMICO. LA RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA DEL TETTO E' STATA COMPLETATA CON I FONDI PON/FESR ASSE 2. CON GLI STESSI FONDI E' STATO REALIZZATO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER IL RISPARMIO ENERGETICO.</p> <p>LE SEDI SONO FACILMENTE RAGGIUNGIBILI. GRAZIE AI FONDI EUROPEI, TUTTE LE AULE SONO PROVviste DI LIM.</p> <p>SONO PRESENTI DUE LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORIO DI CERAMICA, MUSICA, SCIENZE, PALESTRA, BIBLIOTECA, LABORATORIO IPAD MOBILE.</p> <p>LA SCUOLA E' DOTATA DI CABLAGGIO.</p>	<p>LE RISORSE ECONOMICHE NON SONO ADEGUATE ALLE REALI ESIGENZE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA DIDATTICA.</p> <p>I PROCEDIMENTI NEGOZIALI SONO TROPPO FARRAGINOSI RISPETTO ALLA TEMPISTICA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA.</p> <p>GLI ENTI LOCALI NON FORNISCONO UN ADEGUATO SUPPORTO ECONOMICO E MATERIALE, AD ES. LA RETE INTERNET, FORNITA DAL COMUNE, RISULTA INADEGUATA RISPETTO AI SUPPORTI TECNOLOGICI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA.</p> <p>CONSIDERATA IL GRAN NUMERO DI SUPPORTI TECNOLOGICI SAREBBE OPPORTUNO LA PRESENZA FISSA DI UN TECNICO SPECIALIZZATO NEL SETTORE CHE PERIODICAMENTE POSSA OCCUPARSI DELLA MANUTENZIONE.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SRIC829005	77	98,7	1	1,3	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	7.742	94,3	472	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SRIC829005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRIC829005	-	0,0	30	29,7	40	39,6	31	30,7	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	97	1,4	1.375	19,3	2.941	41,3	2.714	38,1	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRIC829005	19,0	81,0	100,0

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRIC829005	25,8	74,2	100,0

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRIC829005	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIC829005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRIC829005	12	18,8	15	23,4	21	32,8	16	25,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	87,8	1	1,4	6	8,1	2	2,7	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	47,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	2,1	3,4	1,5
	Più di 5 anni	47,9	66,5	67,7
Situazione della scuola: SRIC829005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	60,4	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,4	9	8,8
	Più di 5 anni	25	29,7	29,3
Situazione della scuola: SRIC829005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ETA' MEDIA DEL PERSONALE DOCENTE SI ATTESTA TRA I 40 E I 55 ANNI. LA PRESENZA DEI DOCENTI E' STABILE E CONTINUA NELLA QUASI DELLA TOTALITA' DEI CASI.</p> <p>OLTRE ALLA SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO NELLA PROPRIA CLASSE DI CONCORSO, PARECCHI DOCENTI SONO IN POSSESSO DI TITOLI NEL SETTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO, MUSICALI, ESPRESSIVO - MOTORIO, COUNSELING, SOSTEGNO E BES.</p> <p>L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DI POTENZIAMENTO IN POSSESSO DI COMPETENZE SPECIFICHE SOPRATTUTTO NEL SETTORE PSICOPEDAGOGICO HA PERMESSO L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI BES.</p>	<p>GLI UNICI CASI DI INSTABILITA' SONO DOVUTI A PROBLEMATICHE DI ORGANIZZAZIONE DI ORGANICO NON ASCRIVIBILI ALLA SCUOLA BENSÌ AGLI UFFICI SCOLASTICI TERRITORIALI</p> <p>IL PERSONALE DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO AL MOMENTO NON E' STABILE E CIO' COMPORTA LA PERDITA DI CONTINUITA' DEL PROGETTO INTRAPRESO.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

CONTESTO SOCIO - CULTURALE E AMBIENTALE DELLA SCUOLA	Contesto socio culturale della scuola.pdf
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	CONTESTO E RISORSE.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	99,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	96,7	97,7	98,2	98,7	98,1	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
SRIC829005	100,0	98,3	98,8	98,6	
- Benchmark*					
SIRACUSA	90,7	91,2	92,7	94,1	
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIC829005	36,2	34,8	15,9	5,8	5,8	1,4	27,6	29,3	20,7	10,3	10,3	1,7
- Benchmark*												
SIRACUSA	27,4	25,9	20,9	15,8	7,2	2,8	26,2	27,3	21,6	14,6	6,3	3,8
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,1	0,1	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC829005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	1,2	1,1	1,1
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	0,0	3,1	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	3,1	2,1	1,9	1,9	1,5
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC829005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	4,4	3,0	3,3
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	7,6	0,0	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,5	3,2	2,8	3,0	2,1
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC829005	5,7	3,9	3,3
- Benchmark*			
SIRACUSA	3,8	3,0	2,4
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA: 425. NON CI SONO ALLIEVI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA. ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 230. UN ALLIEVO NON E' STATO AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO I CICLO. LA DISPERSIONE SCOLASTICA E GLI ABBANDONI SONO INESISTENTI MA LA SCUOLA HA ATTUATO UN PROCESSO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CONTINUI.</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE :La valutazione inizia con l'attività di programmazione attuata dai docenti all'apertura dell'A.S.I docenti riuniti, in dipartimenti per aree disciplinari prima, e nei Consigli di interclasse/intersezione e di classe concordano l'attività educativa - didattica da svolgere durante l'A.S. Dopo avere individuato i bisogni formativi, fissano gli obiettivi formativi, gli obiettivi formativi trasversali meta cognitivi e gli obiettivi generali per aree disciplinari che devono tendere a trasformare le capacità di ciascun alunno in competenze, raggiunte mediante un apprendimento unitario e motivante. BISOGNI FORMATIVI : Sviluppo armonico ed integrale della persona in tutte le direzioni, da quella etica e religiosa a quella operativa e creativa, da quella estetica e affettiva a quella cognitiva, sociale e civile.</p> <p>a) Bisogno di costruirsi una identità personale più sicura. b) Bisogno di ritrovarsi in un clima sociale e accogliente. c) Bisogno di vivere esperienze gratificanti nella realtà giornaliera della vita scolastica. d) Bisogno di acquisire competenze strumentali e cognitive. e) Rispetto delle diversità</p>	<p>NONOSTANTE NON CI SIANO CASI DI DISPERSIONE SCOLASTICA SI REGISTRANO ALCUNI ALUNNI CHE EFFETTUANO NUMEROSE ASSENZE E RITARDI NELL'INGRESSO A SCUOLA.</p> <p>I TEST INVALSI RISULTANO ADEGUATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI PER QUANTO RIGUARDA LA LINGUA ITALIANA E IN MISURA LIEVEMENTE MENO ADEGUATA PER LA MATEMATICA.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI CONFERMANO LA SCELTA DEL GIUDIZIO. I GENITORI, DAI QUESTIONARI PROPOSTI ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO, CONFERMANO IL GIUDIZIO ESPRESSO. ALTRESI' IL GIUDIZIO E' RIBADITO DAGLI ALUNNI IN USCITA DELLE TERZE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIC829005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,0	↔	↔	↓	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
SRMM829016	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM829016 - III A	41,9	↓	↓	↓	n.d.	42,9	↓	↓	↓	n.d.
SRMM829016 - III B	56,2	↔	↔	↓	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
SRMM829016 - III C	70,7	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE829017 - V A	0	2	4	5	2	0	0	4	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC829005	0,0	15,4	30,8	38,5	15,4	0,0	0,0	30,8	7,7	61,5
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRMM829016 - III A	15	5	0	0	0	6	12	2	0	0
SRMM829016 - III B	0	10	6	0	0	1	2	2	0	11
SRMM829016 - III C	3	3	1	3	9	0	3	5	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC829005	32,7	32,7	12,7	5,4	16,4	12,7	30,9	16,4	7,3	32,7
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI RAGGIUNGE BUONI RISULTATI (AL DI SOPRA DELLA MEDIA DELL'ITALIA MERIDIONALE ED ISOLE) GLI ESITI TRA LE VARIE CLASSI SONO UNIFORMI. SECONDO L'ANDAMENTO ABITUALE DELLE CLASSI, DI NORMA, SI RITIENE CHE IL LIVELLO RAGGIUNTO NELLE PROVE INVALSI SIA AFFIDABILE. NON C'E' AUMENTO DI DISPARITA' DI RISULTATI TRA GLI ALUNNI PIU' DOTATI E QUELLI MENO DOTATI.	LE PROVE INVALSI, MENTRE IN ITALIANO RISULTANO OMOGENEE ED ATTINENTI ALLE INDICAZIONI FORNITE DALL'INVALSI, QUELLE DI MATEMATICA SI DISCOSTANO IN PARTE DA TALI INDICAZIONI. TUTTO CIO' E' COLMATO DAL LAVORO STRUTTURATO AUTONOMAMENTE DAGLI INSEGNANTI DI MATEMATICA.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

DAI PUNTEGGI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA SI EVINCE CHE IL LAVORO SVOLTO DAGLI INSEGNANTI E' EFFICACE ED EFFICIENTE, MALGRADO QUALCHE DIFFICOLTA' DELL'AREA MATEMATICA DOVUTA ALLA ECCESSIVA COMPLESSITA' DEI TEST E DELL'ELEVATO NUMERO DI ITEM.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA HA PROGETTATO IN MODO SPECIFICO SULLA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA IMPARARE AD IMPARARE, NON TRALASCIANDO TUTTE LE ALTRE CHE SONO STATE TRATTATE IN MODO TRASVERSALE NELLE DIVERSE DISCIPLINE O AMBITI E CAMPI D'ESPERIENZA RELATIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA.</p> <p>LA SCUOLA VALUTA LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTRAVERSO GLI ESITI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI NELLE DIVERSE DISCIPLINE.</p> <p>PER LA SCUOLA PRIMARIA, IL VOTO DI COMPORTAMENTO È VALUTATO ATTRAVERSO UN GIUDIZIO DESCRITTIVO IN BASE A MACRO INDICATORI:</p> <p>AREA DELLA RELAZIONALITÀ</p> <p>AREA DELL'AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ</p> <p>AREA DELLA METACOGNIZIONE</p> <p>PER QUANTO RIGUARDA LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SI È SEPARATO IL VOTO DI COMPORTAMENTO CHE RIGUARDA IL RISPETTO DELLE REGOLE SOCIALI E CIVILI E IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO DALL'ATTENZIONE, METODO DI STUDIO, SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE E ECC.</p> <p>ALL'INTERNO DI OGNI ORDINE DI SCUOLA, IL LIVELLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DAGLI STUDENTI NEL LORO PERCORSO SCOLASTICO È MEDIAMENTE BUONO, NON CI SONO DIFFERENZE TRA CLASSI, SEZIONI E PLESSI.</p>	<p>SI DOVRA' ULTERIORMENTE IMPLEMENTARE L'ATTENZIONE ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE OVVERO LA SCUOLA SI DOVRA' IMPEGNARE AFFINCHÉ I PERCORSI DIDATTICI DEGLI ALLIEVI E LA LORO VALUTAZIONE SIA IMPRONTATA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SIA CHIAVE E DISCIPLINARI.</p> <p>ALCUNI DOCENTI HANNO STRUTTURATO SOLO PARZIALMENTE UNA PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE E UNA VALUTAZIONE PER COMPETENZE.</p> <p>LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN QUESTO SETTORE RISULTA ANCORA CARENTE E VA ULTERIORMENTE IMPLEMENTATA.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA PROGETTAZIONE SULLA COMPETENZA CHIAVE SCELTA E' STATA ELABORATA IN MODO VERTICALE, ORIZZONTALE E TRASVERSALE, MA E' STATO POSSIBILE RAGGIUNGERE RISULTATI OTTIMALI SOLO PARZIALMENTE SOPRATTUTTO A CAUSA DI UNA CERTA RECALCITRANZA AL CAMBIAMENTO E ALL'INNOVAZIONE DA PARTE DI ALCUNI DOCENTI, NONCHE' A CAUSA DI UNA PREPARAZIONE NON SEMPRE ADEGUATA NEL SETTORE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE. TUTTAVIA, IL PROCESSO DI CAMBIAMENTO E' STATO AMPIAMENTE AVVIATO E PORTATO AVANTI.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SRIC829005	12,5	13,8	15,0	5,0	18,0	17,1	18,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SRIC829005		97,1		2,9
SIRACUSA		80,1		19,9
SICILIA		74,7		25,3
ITALIA		71,6		28,4


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SRIC829005	98,0	90,9
- Benchmark*		
SIRACUSA	81,7	71,2
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SEC. DI I GRADO , IL 70% DEGLI ALUNNI HA CONFERMATO LA VALUTAZIONE GLOBALE MENTRE IL 25 % SI E' LIEVEMENTE DISCOSTATA DAL GIUDIZIO GLOBALE E INFINE IL 5 % SI E' DISCOSTATO IN MODO PIU' SIGNIFICATIVO.</p> <p>NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA SEC . DI I GRADO A QUELLA DI II GRADO GLI ALUNNI HANNO SCELTO IL 50% I LICEI , IL 20% GLI ISTITUTI TECNICI , IL 30% GLI ISTITUTI PROFESSIONALI;</p> <p>IL 6 % DEGLI ALUNNI HANNO RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE TRA IL 10 E L'8; IL 33% DEGLI ALUNNI HA RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE PARI A 7; IL 33% DEGLI ALUNNI HA RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE PARI A 6 ; IL 28% DEGLI ALUNNI HA RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE PARI A 5; NON E' STATA EVIDENZIATA NESSUNA MEDIA GRAVEMENTE INSUFFICIENTE.</p> <p>IL GIUDIZIO ORIENTATIVO RISULTA SEGUITO NELL'80% ED E' EFFICACE NEL 95% DEI CASI. NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO E' STATO ELABORATO UN CURRICOLO IN VERTICALE E PROVE COMUNI DI ITALIANO E MATEMATICA TRA GLI ISTITUTI SEC. DI I GRADO E IL LICEO SCIENTIFICO PRESENTE NEL TERRITORIO VERSO CUI SI ORIENTANO IN ALTA PERCENTUALE LE SCELTE DEGLI ALUNNI DEL NOSTRO ISTITUTO.</p>	<p>SAREBBERO NECESSARI MAGGIORI MOMENTI DI RACCORDO IN CONTINUITA' VERTICALE SIA NELL'AMBITO DEL NOSTRO ISTITUTO CHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRESENTI NEL NOSTRO TERRITORIO NELLE FASI DI PROGETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE TRA LE CLASSI PONTE.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL GIUDIZIO ASSEGNATO SCATURISCE DALLA DOCUMENTAZIONE RACCOLTA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DIDATTICO - DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.
TALE MONITORAGGIO E' STATO EFFETTUATO DAI DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONE STRUMENTALE PER LE AREE CONTINUITÀ' ED ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

ATTIVITA' PERMANENTI RELATIVE ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	DOCUMENTAZIONE ATTIVITA' SOCIALI E CIVICHE.compressed.pdf
RISULTATI A DISTANZA	RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	21	29,3
	Alto grado di presenza	68,8	67,1	54,7
Situazione della scuola: SRIC829005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	76,6	70,2	55,5
Situazione della scuola: SRIC829005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,8	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,1	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,3	29,1	29,3
Altro	No	10,4	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,6	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,6	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,7	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,4	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,8	24,5	28,3
Altro	No	10,6	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CURRICOLO RISPONDE AI BISOGNI FORMATIVI PARTENDO DALL'ANALISI DETTAGLIATA EFFETTUATA IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO.</p> <p>NEL CURRICOLO VENGONO DEFINITI I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SIA IN FORMA DISCIPLINARE CHE TRASVERSALE ATTAGLIATI AI BISOGNI FORMATIVI INDIVIDUATI. GLI INSEGNANTI UTILIZZANO IL CURRICOLO DEFINITO DALLA SCUOLA COME STRUMENTO DI LAVORO PER LA LORO ATTIVITÀ' EFFETTUANDO BIMESTRALMENTE DELLE IMPLEMENTAZIONI IN ITINERE.</p> <p>TUTTE LE ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO REALIZZATI IN ACCORDO CON IL CURRICOLO D'ISTITUTO NEL QUALE SONO INDICATI CHIARAMENTE GLI OBIETTIVI, LE ABILITÀ' E LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE.</p> <p>IL CURRICOLO E' STATO INSERITO NELL'AMBITO DEL PTOF, ELABORATO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016.</p>	<p>L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DOVREBBE AFFRANCARSI DA UNA CERTA AUTOREFERENZIALITÀ' E CONFRONTARSI CON REALTÀ' ESTERNE, CON I CURRICOLI E LE BUONE PRATICHE PROGETTUALI DELLE ALTRE SCUOLE.</p> <p>NELL'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO E' OPPORTUNO EFFETTUARE UNA DOCUMENTAZIONE E UN AGGIORNAMENTO CONTINUI.</p> <p>NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E' STATO AVVIATO UN PROCESSO DI ELABORAZIONE INNOVATIVA DEL CURRICOLO SIA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CHE IN COLLABORAZIONE CON UN LICEO SCIENTIFICO PRESENTE NEL QUARTIERE IN CUI E' COLLOCATA LA SCUOLA, PRESSO CUI SONO INDIRIZZATI IN GRAN NUMERO DI ALLIEVI DELLA NOSTRA SCUOLA.</p> <p>VA ULTERIORMENTE IMPLEMENTATA LA VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO E UNA ADOZIONE GENERALIZZATA DEI COMPITI DI REALTÀ' NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,2	34,5	36
	Alto grado di presenza	52,1	40,5	33,9
Situazione della scuola: SRIC829005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	12,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	29,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	53,2	43,3	37,4
Situazione della scuola: SRIC829005		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,8	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95,8	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,2	51,7	42,2
Altro	No	12,5	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,3	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,6	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,6	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,3	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,4	55,9	53
Altro	No	14,9	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NELLA SCUOLA SEC. I GRADO OPERANO N.4 DIPARTIMENTI IN ORIZZONTALE ED IN VERTICALE : AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA, AREA STORICO - GEOGRAFICA , AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO TECNOLOGICA, AREA SOSTEGNO E BES. NELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA OPERANO I SINGOLI TEAM DI DOCENTI CON RACCORDI PER CLASSI PARALLELE/LIVELLI DI APPRENDIMENTO .</p> <p>IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA I DOCENTI EFFETTUANO UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PERIODICA PER AMBITI DISCIPLINARI E PER CLASSI PARALLELE CON OBIETTIVI ANCHE TRASVERSALI. LA PROGETTAZIONE ANNUALE VIENE EFFETTUATA SULLA BASE DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE E DEI MONITORAGGI EFFETTUATI ALLA FINE DELL' ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE IN CUI VENGONO RILEVATI SIA I BISOGNI FORMATI SIA IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL CURRICOLO PROPOSTO DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI. LA REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE VIENE ATTUATA SIA IN FORMA PERIODICA CHE SOMMATIVA.</p>	<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAREBBE OPPORTUNO AVERE MAGGIORI MOMENTI DI CONFRONTO PROGETTUALE IN ORIZZONTALE ED IN VERTICALE TRA INSEGNANTI ED ATTUARE UNA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI RELATIVAMENTE ALLE NUOVE FORME DI PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA.PURTROPPO UN PUNTO DI DEBOLEZZA SI RISCONTRA NELLA MANCANZA DI FONDI AGGIUNTIVI PER RETRIBUIRE LE ORE DI LAVORO DEI DOCENTI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI TALI INCONTRI E L'ELABORAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DI MODALITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE MENO PARCELLIZZATE E PIÙ' ORIENTATE ALLA VERTICALITÀ'.MEDIANTE UN'ORGANIZZAZIONE PIÙ' FLESSIBILE E FUNZIONALE DOVRANNO ESSERE INCREMENTATI INCONTRI E RIUNIONI DI DIPARTIMENTI IN VERTICALE.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	62	50,2
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,6	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	85,1	68,4	67,4
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,1	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,4	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,8	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,6	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,7	35	37,2
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CURRICOLO VIENE VALUTATO IN TUTTI I SUOI ASPETTI: OBIETTIVI FORMATIVI, OBIETTIVI TRASVERSALI METACOGNITIVI, OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI PER AREE DISCIPLINARI. INOLTRE, VENGONO VALUTATE LA METODOLOGIA E LE ATTIVITA' MESSE IN ATTO DAGLI INSEGNANTI AL FINE DI CALIBRARE MEGLIO IL CURRICOLO.</p> <p>GLI INSEGNANTI UTILIZZANO CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI/CAMPI DI ESPERIENZA FERME RESTANDO LE PECULIARITA' EDUCATIVE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA</p> <p>LA SCUOLA UTILIZZA PROVE STRUTTURATE COSTRUITE DAGLI INSEGNANTI IN TUTTE LE DISCIPLINE ADOTTANDO CRITERI COMUNI E GRIGLIE STANDARDIZZATE PER LA CORREZIONE DELLE PROVE.</p> <p>LA SCUOLA REALIZZA INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, QUALI FORME DI RECUPERO O DI POTENZIAMENTO ATTUATE ATTRAVERSO IL LAVORO PER PICCOLI GRUPPI, A CLASSE APERTE O PROGETTI SPECIFICI DI AMPLIAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA.</p>	<p>IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA SAREBBE OPPORTUNO AVERE MAGGIORI MOMENTI DI CONFRONTO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO SIA IN ORIZZONTALE CHE IN VERTICALE ED ATTUARE UNA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI RELATIVAMENTE ALLE NUOVE FORME DI VALUTAZIONE DIAGNOSTICA,FORMATIVA E SOMMATIVA.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

IL CURRICOLO ELABORATO, PER QUANTO DECLINATO NELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI, NECESSITA DI UN'ULTERIORE REVISIONE CON L'APPLICAZIONE CONCRETA DEI COMPITI DI REALTA' IN COERENZA CON LE COMPETENZE RICHIESTE DAL NUOVO SISTEMA EUROPEO E ATTRAVERSO UN' ORGANIZZAZIONE IN VERTICALE PIU' STRUTTURATA. NEGLI ANNI LA SCUOLA HA PUNTATO MOLTO SULLA STESURA ESAUSTIVA DI UN DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE CHE E' STATO ELABORATO DA UN DOCENTE INCARICATO DI FUNZIONE STRUMENTALE E COADIUVATO DA UNA COMMISSIONE. TALE DOCUMENTO E' STATO RIMODULATO OGNI ANNO SECONDO I REALI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI, MA, IN CORRELAZIONE ALLA RIMODULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE, SI RENDE NECESSARIO RIVEDERE ANCHE GLI INDICATORI DELLA VALUTAZIONE NELLE SINGOLE DISCIPLINE SECONDO UNA VISIONE GLOBALE E CON OPPORTUNI SNODI VERTICALI ATTAGLIATI ALLE COMPETENZE IN USCITA..

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,6	79,3	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,7	2,7
	Orario flessibile	6,3	15,9	18,1
Situazione della scuola: SRIC829005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	92,2	74,6
	Orario ridotto	6,4	3	10,2
	Orario flessibile	4,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: SRIC829005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,4	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,2	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,3	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,6	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,4	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	56,3	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	63,8	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,9	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>LA SCUOLA INDIVIDUA ALCUNE FIGURE DI COORDINAMENTO DEI LABORATORI (SUBAFFIDATARI) I QUALI SI OCCUPANO DI TENERE AGGIORNATO L'ELENCO DEI MATERIALI IN DOTAZIONE AI SINGOLI LABORATORI, GLI ORARI DI FRUIZIONE, IL REGISTRO DELLE PRESENZE GIORNALIERE.</p> <p>GLI STUDENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA HANNO PARI OPPORTUNITA' DI FRUIRE DEGLI SPAZI LABORATORIALI. PER IL PLESSO STACCATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI STA ALLESTENDO CON FONDI FESR AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO. TUTTE LE CLASSI SONO DOTATE DI LIM E COLLEGAMENTO INTERNET; TUTTI GLI SPAZI PRESENTANO UN CABLAGGIO PER LA LINEA WIRELESS; ALCUNE CLASSI SONO ATTREZZATE CON PICCOLE DOTAZIONI LIBRARIE. LA SCUOLA E' INOLTRE DOTATA DI RISORSE DIDATTICHE (MATERIALE SPORTIVO, MUSICALE, SCIENTIFICO, ECC.) CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE DA TUTTE LE CLASSI.</p> <p>LA SCUOLA HA ADOTTATO IL MODELLO DELLA SETTIMANA CORTA CON UN' ARTICOLAZIONE ORARIO CHE PREVEDE L'ALTERNARSI FUNZIONALE DELLE VARIE DISCIPLINE, ATTAGLIANDOSI ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI. VIENE EFFETTUATO UNA PAUSA RICREATIVA DI 15/30 MINUTI.</p> <p>NEI LIMITI DEL POSSIBILE SI CERCA DI CONCENTRARE ATTIVITA' LABORATORIALI NELLE ULTIME ORE SCOLASTICHE.</p> <p>ANCHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, GRAZIE AI PROGETTI PON FESR, SONO STATI CREATI NUOVI SPAZI MULTIMEDIALI (AULE AUMENTATE)</p>	<p>MALGRADO UN USO PIU'GENERALIZZATO E CONSAPEVOLE DEGLI SPAZI LABORATORIALI E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA, DEVE AUMENTARE IL NUMERO DEI DOCENTI ORIENTATI AD UTILIZZARE CORRENTEMENTE UNA METODOLOGIA DIDATTICA LABORATORIALE ALL'INTERNO DELLE REGOLARI ATTIVITA' CURRICULARI, CALIBRANDOLA E DECLINANDOLA IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI NEI VARI AMBITI DISCIPLINARI.</p> <p>A CAUSA DELLA FORTE DECURTAZIONE DEL MOF, PURTROPPO, SONO STATE MARCATAMENTE DIMINUITE LE ORE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EXTRACURRICULARI, PER CUI L'AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E' RISULTATO PENALIZZATI RISPETTO AGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI PER CUI SARA' NECESSARIO PENSARE AD UNA RIMODULAZIONE DELL'ORARIO CURRICULARE SECONDO NUOVE E PIU' FLESSIBILI MODALITA' ORGANIZZATIVE, PREVEDENDO UN LAVORO LABORATORIALE A CLASSI APERTE.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA PROMUOVE L'UTILIZZO DI ATTIVITA' DIDATTICHE SIA TRADIZIONALI MA CONSOLIDATE E FUNZIONALI CHE LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE.</p> <p>LA SCUOLA PROMUOVE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER REALIZZARE MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE PER MEZZO DI ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO, GRUPPI DI LAVORO E SPERIMENTAZIONE SULLA BASE DELLA RICERCA - AZIONE.</p> <p>DURANTE IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO SI REALIZZERANNO PROGETTI IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE CHE RIGUARDANO: LA SPERIMENTAZIONE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA ON-LINE.</p>	<p>I FONDI PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE E ALL'ADOZIONE DI TECNOLOGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE RISULTANO SPESSO INSUFFICIENTI AL REALE FABBISOGNO DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA.OLTRE A CIO', MALGRADO SIA STATO SENSIBILMENTE AUMENTATO IL NUMERO DEI DOCENTI DISPONIBILE AL CAMBIAMENTO, SI REGISTRA ANCORA LA PRESENZA DI UN NUMERO DI DOCENTI CHE MANIFESTANO TALVOLTA FORME DI RESISTENZA ALL'USO DI STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, SOPRATTUTTO DI TIPO TECNOLOGICO.</p> <p>SAREBBE OPPORTUNO IMPLEMENTARE UNA MAGGIORE CONDIVISIONE DELLE BUONE PRATICHE METODOLOGICO-DIDATTICHE E SENSIBILIZZARE IL CORPO DOCENTE AD UNA MAGGIORE ATTENZIONE PER INIZIATIVE NEL SETTORE DELL'AUTOAGGIORNAMENTO.</p> <p>VA ULTERIORMENTE AMPLIATA L'UTILIZZAZIONE MENO RIGIDA E PIU' INNOVATIVA DEGLI SPAZI SCOLASTICI E DELLA LORO ORGANIZZAZIONE IN RELAZIONE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI E ALLE ATTIVITA' LABORATORIALI.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	55,9	55,3	53,4
Azioni costruttive	33	46	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	22	33	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	58,3	55,8
Azioni costruttive	50	58	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	50	56,7	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	40	34,8	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	27,7	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53,9	50,4	49,8
Azioni costruttive	40	37,7	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	20	37,7	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46	47,6	45,4
Azioni costruttive	30	41,2	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	30	38,3	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,9	54,5	51,8
Azioni costruttive	50	59,9	48,5	44
Azioni sanzionatorie	50	48,4	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,8	42,1	41,9
Azioni costruttive	30	29,9	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	30	34,4	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIC829005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	50	49,7	48
Azioni costruttive	30	33,1	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	30	32,1	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,9	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,24	1,1	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA PROMUOVE LA CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO TRA TUTTI GLI STUDENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA E DEL PLESSO STACCATO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA', ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON PARTNER ESTERNI, ISTITUZIONALI E NON ATTINENTI AL TEMA DELLA CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITA', (CARABINIERI, POLIZIA, GUARDAI COSTIERA, GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA URBANA, ASSOCIAZIONI COME ADDIOPIZZO ECC.), SOLIDARIETA', EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO; LA LETTURA E LA CONDIVISIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, L'ELABORAZIONE CONDIVISA DI REGOLE DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE, L'ASSEGNAZIONE DI COMPITI E RESPONSABILITA', ATTIVITA' DI GRUPPO CON USO DI SPAZI COMUNI. IN TALI ATTIVITA' LA SCUOLA SPESSO COINVOLGE LE FAMIGLIE, ORGANIZZANDO APPOSITI CORSI DI FORMAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPERTI DEL SETTORE SOCIOLOGICO E PEDAGOGICO. IN CASO DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI DA PARTE DEGLI STUDENTI, LA SCUOLA ADOTTA LE AZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E NEL PATTO DI CORRESPONSABILITA', IN COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA.</p>	<p>SPESSO IL LAVORO MESSO IN ATTO DALLA SCUOLA VIENE VANIFICATO DALL'AZIONE NON COLLABORATIVA DA PARTE DELLE FAMIGLIE CHE IN MANIERA SEMPRE PIU' GENERALIZZATA TENDONO AD AVERE POCO RISPETTO PER LE REGOLE SCOLASTICHE E CONDIZIONANO NEGATIVAMENTE I PROPRI FIGLI AVALLANDO E GIUSTIFICANDO ANCHE COMPORTAMENTI SOCIALMENTE NON CORRETTI. TUTTAVIA, MOLTI GENITORI COLLABORANO ATTIVAMENTE CON LA SCUOLA AI FINI DELLA CONDIVISIONE DEL PATTO COMUNE DI CORRESPONSABILITA'</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'USO DEGLI SPAZI, DEI TEMPI E DELLE RISORSE RISULTANO SODDISFACENTI, MA A CAUSA DELLA DECURTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E' NECESSARIO RIMODULARE FLESSIBILMENTE L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA PER ATTUARE L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. LA SCUOLA HA CONTINUATO AD ESSERE MOLTO SENSIBILE ALL'UTILIZZO DI STRATEGIE DIDATTICHE E INNOVATIVE NEL SETTORE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. SOPRATTUTTO GRAZIE AL PREGEVOLE LAVORO SVOLTO DALLA FIGURA STRUMENTALE SPECIFICA, LA SCUOLA HA POTUTO FRUIRE DI NUMEROSE INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI TERRITORIALI E NAZIONALI IMPEGNATE IN TALE SETTORE CON NOTEVOLI RICADUTE SUGLI APPRENDIMENTI SOCIALI DEGLI ALUNNI.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: SRIC829005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>GLI INSEGNANTI CURRICULARI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO UTILIZZANO UNA DIDATTICA INCLUSIVA PER TUTTE LE FORME DI BES PARTECIPANDO ATTIVAMENTE ALLA FORMULAZIONE DEI PEI E DEI PDP E MONITORANDONE PERIODICAMENTE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E L'AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI PROGRESSI CONSEGUITI DEGLI ALUNNI.</p> <p>RIGUARDO AGLI ALUNNI STRANIERI, PUR ESSENDO IN NUMERO ESIGUO NELLA SCUOLA, VENGONO REALIZZATE IN CLASSE ATTIVITA' PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E L'INTEGRAZIONE SOCIO - CULTURALE.</p> <p>PER SVILUPPARE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE IN GENERALE DEI BES E SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI SUI TEMI INTERCULTURALI E SULLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE SONO ATTUATI PERCORSI PROGETTUALI SPECIFICI SIA A LIVELLO CURRICULARE CHE EXTRA CURRICULARI ANCHE IN RACCORDO CON IL TERRITORIO. SONO VALORIZZATE TUTTE LE FORME DI LINGUAGGIO ESPRESSIVO, LA SOCIALIZZAZIONE, LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ CONOSCITIVE, OPERAZIONALI E RELAZIONALI PROPRIE DELLA SUA PERSONA, LA CONTINUITA' TRA GLI ORDINI DI SCUOLA, L'ACCOGLIENZA IN ENTRATA E IN USCITA, LA FLESSIBILITA' DELL'ORARIO CURRICULARE CON L'INTRODUZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI, ANCHE IN PARZIALE SOSTITUZIONE DEI CONTENUTI PROGRAMMATICI DI ALCUNE DISCIPLINE, TRA LE QUALI I PROGETTI DI LABORATORIO ESPRESSIVO, MANIPOLATIVO, PSICOMOTORIO, L'ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO PER GRUPPI DI LIVELLO OMOGENEI E/O ETEROGENEI</p>	<p>LA DIDATTICA INCLUSIVA E' UN PUNTO DI FORZA DELLA SCUOLA PUR TUTTAVIA E' SEMPRE AUSPICABILE UN AGGIORNAMENTO CONTINUO, IL COINVOLGIMENTO ANCORA PIÙ ATTIVO E CONSAPEVOLE DELLE FAMIGLIE E MAGGIORI FONDI PER L'ACQUISTO DI RISORSE MATERIALI, NONCHE' LA CONDIVISIONE CONTINUA DI BUONE PRATICHE.</p> <p>RISULTA INVECE SEMPRE PIÙ INADEGUATO L'ORGANICO DEI DOCENTI DI SOSTEGNO RISPETTO ALLA TIPOLOGIA ED AL NUMERO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI. SAREBBE INOLTRE OPPORTUNA LA PRESENZA ASSIDUA E COSTANTE DI FIGURE SPECIALISTICHE (PEDAGOGISTI, PSICOLOGI, ASSISTENTI SOCIALI, ECC.) A SUPPORTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA, ANCHE SE TALE SITUAZIONE NEL CORRENTE A.S. E' STATA IN PARTE ARGINATA DALL'ASSEGNAZIONE DI PERSONALE DOCENTE DI POTENZIAMENTO CON COMPETENZE NEL CAMPO PSICOPEDAGOGICO CHE HANNO SUPPORTATO IL LAVORO SUI BES.</p> <p>INFINE, DOVREBBE ESSERE IMPLEMENTATO IL SUPPORTO DA PARTE DELL'ASL TERRITORIALE E LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI IN QUANTO I LORO INTERVENTI RISULTANO SPESSO INSUFFICIENTI, PER QUALITÀ E TEMPORALITÀ, RISPETTO AL REALE FABBISOGNO E ALLE PROBLEMATICHE COLLEGATE AI BES PRESENTI NELLE SCUOLE.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,8	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,3	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	35,4	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	22,9	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	8,8	14,5
Altro	No	31,3	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,4	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,7	21,9	28,2
Sportello per il recupero	Si	8,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	51,1	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	27,7	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,4	14,7	24,7
Altro	No	27,7	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,9	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	62,5	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,1	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	79,2	70,2	40,7
Altro	No	8,3	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,7	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80,9	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,2	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,8	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	89,4	79,1	73,9
Altro	No	12,8	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA SCUOLA HA PRESO SEMPRE PIU' COSCIENZA DELLE TEMATICHE LEGATE ALLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO. DAI MONITORAGGI EFFETTUATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO ED IN ITINERE SI EVINCE CHE SONO PRESENTI CASI DI ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO , LA MINOR PARTE PROVENGONO DA AMBIENTI SOCIO – ECONOMICO – CULTURALI SVANTAGGIATI, ALTRI INVECE SONO ALUNNI CHE EVIDENZIANO PROBLEMATICHE LEGATE AI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI. PER QUESTI ALUNNI LA SCUOLA REALIZZA PERCORSI ALTERNATIVI E PERSONALIZZATI. COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

I PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI VENGONO CONDIVISI CON LE FAMIGLIE E MONITORATI IN ITINERE, PER APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE, E ALLA FINE PER VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI. DALLA VALUTAZIONE FINALE DEI PDP SI EVINCE CHE TALI INTERVENTI RISULTANO EFFICACI.

LA SCUOLA FAVORISCE IL POTENZIAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE CON PERCORSI DI APPROFONDIMENTO DURANTE LE ATTIVITA' CURRICULARI E ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI SPECIFICI SVOLTI SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRACURRICULARI RIVELATISI EFFICACI.

LA SCUOLA, NEL LAVORO D'AULA, ADOTTA LE STRATEGIE PREVISTE DAI DIVERSI PIANI INDIVIDUALIZZATI (STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE) ED ATTIVITA' CHE COINVOLGONO TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE.


LA SCUOLA NECESSITA DELLA PRESENZA CONTINUA DI PERSONALE QUALIFICATO QUALE PSICOLOGI E PEDAGOGISTI CHE SUPPORTINO DOCENTI E FAMIGLIE NEL PERCORSO EDUCATIVO.

LA COLLABORAZIONE CON LE FIGURE PREPOSTE DELL'ASP NON E' SEMPRE EFFICACE, TALVOLTA SI RISCONTRA UNA CERTA IMPREPARAZIONE O POCO INTERESSE SULLE TEMATICHE INERENTI AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

LE BUONE PRATICHE RELATIVE AI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DEVONO ESSERE INTERIORIZZATE DA TUTTI I DOCENTI.

I CORSI DI AGGIORNAMENTO SU TALI TEMATICHE DOVREBBERO ESSERE MAGGIORMENTE DIFFUSI E FRUIBILI PER TUTTI I DOCENTI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SCATURISCE DAL COINVOLGIMENTO DI TUTTI TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI, DOCENTI CURRICULARI E DI SOSTEGNO, FAMIGLIE, SOGGETTI ESTERNI E GRUPPI DI PARI CHE DEVONO COLLABORARE PER RENDERE EFFICACI GLI INTERVENTI ED INOLTRE, DALLA PRESENZA DI UN DOCENTE CON INCARICO DI FUNZIONE STRUMENTALE PER IL COORDINAMENTO DEI BES CHE GARANTISCE LA DIFFUSIONE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA RELATIVA ALLA TEMATICA DELL'INCLUSIONE E SENSIBILIZZA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI, GARANTENDO LA PRESENZA DI UNO SPORTELLO D'ASCOLTO PER DOCENTI, ALUNNI E FAMIGLIE.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,4	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,3	52	61,3
Altro	Si	20,8	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,6	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,1	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	89,4	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	85,1	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,6	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	48,9	46,3	48,6
Altro	Si	25,5	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ALLA FINE DI OGNI CICLO SCOLASTICO GLI INSEGNANTI REDIGONO SPECIFICHE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALUNNI DI CUI SI TERRA' CONTO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI</p> <p>I DOCENTI DELLE CLASSI PONTE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO SI INCONTRANO PER CONDIVIDERE LE INFORMAZIONI EDUCATIVO - DIDATTICO - DISCIPLINARI RELATIVI AGLI ALUNNI IN INGRESSO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.</p> <p>LA SCUOLA REALIZZA SPECIFICI PROGETTI CHE COINVOLGONO DOCENTI, ALUNNI E GENITORI DELLE CLASSI PONTE; INCONTRI TRA I DIVERSI SOGGETTI ED ATTIVITA' SPECIFICHE PREPARATE DAI DOCENTI PER FAR CONOSCERE IL NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.</p> <p>INFINE L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI "SCUOLA APERTA"</p> <p>LA SCUOLA MONITORA I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE ALL'ALTRO ATTRAVERSO ATTIVITA' CONDIVISE TRA I DOCENTI DELLE CLASSI PONTE AL FINE DI RENDERE SEMPRE PIU' EFFICACE LA CONTINUITA' DIDATTICA.</p> <p>LA SCUOLA HA INIZIATO UN PERCORSO SPECIFICO PER L'ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO QUANTO PIU' POSSIBILE VERTICALIZZATO</p>	<p>DEVONO ESSERE ULTERIORMENTE IMPLEMENTATE LE OCCASIONI DI INCONTRO E DI CONFRONTO TRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA IN MERITO ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE NEI DIVERSI SEGMENTI SCOLASTICI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO DIPARTIMENTI VERTICALI.</p> <p>LE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI PONTE DEVONO ESSERE PIU' COINVOLGENTI E MOTIVANTI E FAR SI CHE GLI ALLIEVI PIU' GRANDI SVOLGANO UN RUOLO DI TUTORING NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI PIU' PICCOLI.</p> <p>E' NECESSARIO COMPLETARE E ATTUARE UN CURRICOLO VERTICALE CON COMPETENZE SELEZIONATE IN CONTINUTA' FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA.</p> <p>SI DEVONO ATTUARE PIU' ATTIVITA' A CLASSI APERTE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA LAVORANDO SU NUCLEI TEMATICI CONDIVISI E IN CONTINUITA'.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	63,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	29,8	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	53,2	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	34	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,6	54,3	74
Altro	Si	31,9	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA REALIZZA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER TUTTE LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FINALIZZATE ALLA SCELTA DEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO. L'ORIENTAMENTO E' ARRICCHITO DI INCONTRI CON TUTTE LE SCUOLE DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRESENTI SUL TERRITORIO.IL PROGETTO SI SVILUPPA IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE. LA SCUOLA MONITORA GLI STUDENTI ED IL LORO PERCORSO SCOLASTICO NELL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVA. TALE ATTIVITA' E' ASSEGNATA ALLA FUNZIONE STRUMENTALE " CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO".</p> <p>ANCHE LE CLASSI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SONO COINVOLTE ATTRAVERSO ATTIVITA' TRASVERSALI E PLURIDISCIPLINARI VOLTE ALLA CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI.INOLTRE, NEL CORSO DELL'A.S. VENGONO SVOLTE ATTIVITA' PROGETTUALI A CLASSI APERTE IN CONTINUITA' TRA GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA PER CREARE OCCASIONI DI CONFRONTO E ORIENTAMENTO ANCHE TRA GLI ALUNNI PIU' PICCOLI.</p>	<p>PER QUANTO RIGUARDA LA CONOSCENZA DEL SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI SAREBBE OPPORTUNO COINVOLGERE FIGURE ESTERNE SPECIALIZZATE (PSICOLOGO, PEDAGOGISTA,ECC.) A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI INSEGNANTI E, QUINDI, SAREBBE NECESSARIA L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI FONDI DA PARTE DEL MIUR.A CIO' ANDREBBE AGGIUNTO UN MAGGIORE RACCORDO CON I PARTNER ISTITUZIONALI E NON, AFFERENTI AL TERRITORIO (ASL, ASSOCIAZIONI SPECIALISTICHE, ENTE LOCALE ECC.) CHE AL MOMENTO E' PRATICAMENTE INESISTENTE, A PARTE QUALCHE INIZIATIVA SPORADICA.</p> <p>L'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DOVREBBE ESSERE CONCEPITO E AVVIATO MAGGIORMENTE COME "CONTINUITA'", A INIZIARE DALLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, IN MODO TALE DA DETERMINARE OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO E DI SOCIALIZZAZIONE SECONDO UN PERCORSO DI CRESCITA E MATURAZIONE DEGLI ALUNNI IL PIU' POSSIBILE ARMONICO E FLUIDO.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL PUNTEGGIO SCATURISCE DALL'EFFICACE ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA' DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA, SIA PER LA CONSOLIDATA COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI DI ORDINE DI SCUOLA DIVERSI, SIA PER IL RAPPORTO POSITIVO INSTAURATO CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO. IL MONITORAGGIO FINALE DIMOSTRA IL PARERE POSITIVO DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI. TUTTAVIA SI RENDE NECESSARIA UNA ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI IN CONTINUITA' VERTICALE A CLASSI APERTE FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA, UNA PROGETTAZIONE CURRICOLARE IN CUI LE COMPETENZE IN USCITA E IN ENTRATA E LE MODALITA' DI VALUTAZIONE VENGANO ATTENZIONATE ED ELABORATE CON OPPORTUNA SCIENTIFICITA' ALL'INTERNO DEL CURRICOLO VERTICALE. LA SPECIFICA FUNZIONE STRUMENTALE, IN COLLABORAZIONE CON I DIPARTIMENTI IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE, DOVRA' CURARE MAGGIORMENTE L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE CHE MIRINO AD UNA CONTINUA' CONCRETA FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA A BENEFICIO DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO E CRESCITA DEGLI ALUNNI. IL LAVORO IN QUESTO SETTORE E' DUNQUE "IN PROGRESS".

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA MISSIONE DELL'ISTITUTO E LE PRIORITA' SONO DEFINITE CHIARAMENTE E CONDIVISE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO ATTRAVERSO GLI ORGANI COLLEGIALI.</p> <p>I DOCENTI SONO COINVOLTI ATTRAVERSO COLLEGI DOCENTI, CONSIGLIO D'ISTITUTO, CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONI, DIPARTIMENTI E FUNZIONI STRUMENTALI E UN SISTEMA DI CIRCOLARI CHE ATTUA UNA COMUNICAZIONE CONTINUA. TUTTE LE CIRCOLARI E AVVISI VARI SONO INVIATI SULLE E-MAIL DEL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI ED ATA). VENGONO MOLTO UTILIZZATI ANCHE I CANALI INFORMALI COME WHATSAPP E FACEBOOK PER LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE. PER IL PROSSIMO ANNO SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA COMUNE PER LA CONDIVISIONE DI NOTIZIE E BUONE PRATICHE.</p> <p>IL PERSONALE ATA E' COORDINATO E AGGIORNATO CON INCONTRI PERIODICI, PRESIEDUTI DAL DS E DAL DSGA PER DISCUTERE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA.</p> <p>LE FAMIGLIE E I LORO RAPPRESENTANTI SONO A CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA GRAZIE AD INCONTRI SPECIFICI OLTRE ALLA LORO PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI IN CUI E' PREVISTA LA LORO PRESENZA. IL SITO DELLA SCUOLA CONTINUAMENTE AGGIORNATO E' UN OTTIMO PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI. I GENITORI SONO ANCHE NOTIZIATI ATTRAVERSO SPECIFICI AVVISI O IL CONTATTO DIRETTO COI DOCENTI.</p> <p>LA SCUOLA SI AVVIA A COMPLETARE UN PRIMO PERCORSO DI DEMATERIALIZZAZIONE ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DELLA SEGRETERIA ON LINE ENTRO IL 12 AGOSTO.</p>	<p>SAREBBE OPPORTUNO COINVOLGERE MAGGIORMENTE LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO ANCHE SE UN PRIMO PASSO IN QUESTA DIREZIONE E' STATO FATTO CON L'UTILIZZO DEL SITO WEB E DEI CANALI DI INFORMAZIONE INFORMALI COME FACEBOOK E WHATSAPP.</p> <p>SI DOVREBBERO ORGANIZZARE INCONTRI E TAVOLI TECNICI A SCADENZA PERIODICA CON GLI ATTORI TERRITORIALI AFFINCHE' VENGANO CONDIVISE SIA LE PROBLEMATICHE E LE NECESSITA' EMERGENTI CHE LE BUONE PRATICHE ATTUATE DALLA SCUOLA E Venga attuata una programmazione di interventi improntata ad una realizzazione possibile, e non solo sulla carta, di obiettivi condivisi corresponsabilmente.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>LA SCUOLA PIANIFICA LE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ATTRAVERSO PROCEDURE CHE HANNO LO SCOPO DI FORNIRE INDICAZIONI, PRASSI, METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVI VOLTI ALLA RACCOLTA DELLE ESIGENZE DELLA SCUOLA DERIVATE DA UN'ANALISI SISTEMATICA DEI BISOGNI FORMATIVI (MONITORAGGI INTERNI ED ESTERNI, INCONTRI SPECIFICI ECC.).</p> <p>PER RENDERE PIU' MIRATO ED EFFICACE IL PROCESSO, LA SCUOLA IMPOSTA LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE EVIDENZIANDO IN PARTICOLARE LE ESIGENZE E I POSSIBILI OBIETTIVI DI CRESCITA SIA DEI DISCENTI CHE DEL PERSONALE SCOLASTICO DA CUI DERIVANO I FABBISOGNI FORMATIVI IN LINEA CON LE STRATEGIE DELL'ORGANIZZAZIONE. LA SCUOLA MONITORA LO STATO DI AVANZAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ATTRAVERSO PROCEDURE PER LA RACCOLTA DELLE RICHIESTE DEI VARI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO, CRITERI PER LA CORRETTA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE PRIORITA', CRITERI PER LA GESTIONE DEL BUDGET E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI.</p>	<p>SI NECESSITA DI UNA MAGGIORE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE, MECCANISMI E STRUMENTI UTILI ALLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI. SI AUSPICA UN' AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DA PARTE DELLE DIVERSE COMPONENTI SCOLASTICHE AI PROCESSI ATTUATI DALLA SCUOLA PER REALIZZARE UN'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA IL PIU' POSSIBILE EFFICACE ED EFFICIENTE, MALGRADO LA LIMITATEZZA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,9	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,3	28	28,8
	Più di 1000 €	8,3	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC829005	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SRIC829005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	68,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	31,6	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SRIC829005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	54,79	63,4	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SRIC829005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	83,6	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:SRIC829005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,00	24	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:SRIC829005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	40,7	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,9	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	12,5	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,2	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,5	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	10,4	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20,8	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	4,2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,8	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	16,7	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,1	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,4	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	10,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,3	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	8,3	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	2,1	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	29,2	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,8	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	75	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	8,3	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	62,5	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	72,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,7	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	18,8	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SRIC829005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	4,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	4,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,5	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	10,4	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,94	56,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,3	3,3	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,77	18,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,45	43,3	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,3	7,3	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,24	23,5	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,6	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA GLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ SONO COSÌ RIPARTITI :</p> <p>FUNZIONI STRUMENTALI – 7 AREE (“POF E GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA” - “SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E COORDINAMENTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE” - “CURRICOLO VERTICALE ,CONTINUITÀ,INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO”- “ COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI” - “RELAZIONI CON IL TERRITORIO E IL MONDO DELL'INFORMAZIONE” - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI CON ENTI ESTERNI. “ORGANIZZAZIONE ,COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE” - “COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE” - “ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLA DISABILITA',DEI D.S.A. E DELLO SVANTAGGIO”).</p> <p>LO STAFF - (DOCENTE CON FUNZIONE DI VICARIO – DOCENTE COLLABORATORE – DOCENTI RESPONSABILI DEI SINGOLI DIPARTIMENTI – DOCENTI REFERENTI DIDATTICI E RESPONSABILI DI PLESSO – DOCENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO).</p> <p>I DOCENTI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ SI RIUNISCONO PERIODICAMENTE CON CONVOCAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.</p> <p>TRA IL PERSONALE ATA C'E' UNA PRECISA DIVISIONE DEI COMPITI (PIANO DI LAVORO ATA). PER QUANTO RIGUARDA I COLLABORATORI SCOLASTICI SONO IMPEGNATI NELLA VIGILANZA DEGLI ALLIEVI, LA SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI, MENTRE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO SVOLGE I COMPITI CORRELATI ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA CORRELATA ALLA DIDATTICA E AL PERSONALE</p>	<p>LA CAPILLARE DIVISIONE DEI COMPITI COLLEGATA ALLA COMPLESSITA' DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA E ALLE NOVITA' INTRODOTTE DALLA LEGGE 107/2015, SEBBENE SIA EFFICIENTE ED EFFICACE, RICHIEDEREBBE UN MAGGIORE IMPEGNO FINANZIARIO DA PARTE DEL MINISTERO IN QUANTO IL PERSONALE CON SPECIFICI INCARICHI, SOPRATTUTTO IL COLLABORATORE VICARIO CHE NON FRUISCE DEL SEMIESONERO DAL SERVIZIO, DEVE NECESSARIAMENTE SVOLGERE UN CARICO DI LAVORO INGENTE, CUI NON CORRISPONDE UNA RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA ADEGUATA. IL PERSONALE AUSILIARIO NECESSITEREBBE DI UNA PREPARAZIONE PIU' ATTAGLIATA ALLE COMPLESSE ESIGENZE DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA E DI UN CONTINUO AGGIORNAMENTO RELATIVAMENTE AL PROPRIO RUOLO E AI PROPRI COMPITI NELLA SCUOLA.</p>
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SRIC829005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	6,1	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SRIC829005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4950,00	9545,52	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SRIC829005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	16,07	82,28	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SRIC829005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,53	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SRIC829005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,8	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	22,9	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,1	37,3	48,5
Lingue straniere	0	29,2	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,4	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,1	34,6	27,3
Sport	0	16,7	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,9	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	20,8	14,4	17
Altri argomenti	0	14,6	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SRIC829005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,6	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SRIC829005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	88,38	34,1	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SRIC829005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SRIC829005
Progetto 1	recupero disagio
Progetto 2	curricolo verticale e continuita'
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,1	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	31,3	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	16,7	27,8	56,6
Situazione della scuola: SRIC829005		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA COERENZA DELLE SCELTE EDUCATIVE, SIA A LIVELLO CURRICULARE CHE EXTRACURRICULARE, E' DATA DA UN CAPILLARE MONITORAGGIO DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE. I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE PERMETTONO DI COMPRENDERE LE PRIORITA' A CUI VANNO DESTINATE LE ESIGUE RISORSE ECONOMICHE. UNA PERCENTUALE ELEVATA DEL FONDO D'ISTITUTO DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE DESTINATA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA CHE, A CAUSA DELLA SUA IPERCOMPLESSITA' E DEI SUOI MOLTEPLICI ADEMPIMENTI, HA BISOGNO DI UNA RETE CAPILLARE DI INTERVENTI ORGANIZZATIVI E, QUINDI, DI UNO STAFF MULTIFUNZIONALE PER COPRIRE LE DIVERSE AREE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.</p> <p>PERTANTO, LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE E' ORAMAI ORIENTATA AI "BISOGNI PRIMARI" DELLA SCUOLA E DEGLI ALUNNI. SI CERCA DI OVVIARE A TALI GRAVI LIMITAZIONI ATTRAVERSO UN'AMPIA ADESIONE AD INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROPOSTE E ATTUATE DA ENTI E PARTNER ESTERNI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA E CHE OFFRONO ATTIVITA' EDUCATIVE E SERVIZI CULTURALI IN FORMA GRATUITA.</p>	<p>SI REGISTRA SEMPRE PIU' LA MANCANZA DI ADEGUATE RISORSE ECONOMICHE CHE TAGLIA LE POSSIBILITA' DI UNA CONCRETA PROGETTAZIONE COLLEGATA AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI. TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRACURRICULARE SONO STATE FORTEMENTE RIDIMENSIONATE E RIDOTTE AI BISOGNI FORMATIVI PIU' EMERGENTI E RILEVANTI. SI DEVE SEMPRE PIU' SPESSO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE ECONOMICA DA PARTE DELLE FAMIGLIE PER ATTUARE PROGETTI EXTRACURRICULARI.</p> <p>E' DUNQUE SEMPRE PIU' NECESSARIA UNA PROFICUA COLLABORAZIONE CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI PREPOSTI CHE DOVREBBERO INVESTIRE MAGGIORI RISORSE DESTINATE ALLA SCUOLA, FERMO RESTANDO CHE DOVREBBE ESSERE IL MIUR AD INVESTIRE NELLA SCUOLA CON RISORSE MATERIALI E UMANE ADEGUATE AI TANTI ADEMPIMENTI CHE RICHIEDE DI ATTUARE.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA, DOPO AVERE DEFINITO MISSIONI E PRIORITÀ' ED AVERLE CONDIVISE CON LA COMUNITÀ' SCOLASTICA ATTRAVERSO PROCESSI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE, HA SEMPRE UTILIZZATO FORME DI MONITORAGGIO SULLE AZIONI SVOLTE DALLA STESSA. UNA BUONA PARTE DELLE RISORSE ECONOMICHE E' IMPEGNATA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. NON ESSENDO LE RISORSE MINISTERIALI O DEGLI ENTI LOCALI SUFFICIENTI RISPETTO AL REALE FABBISOGNO, E' NECESSARIO ATTINGERE, OVE POSSIBILE, AD ALTRE RISORSE AGGIUNTIVE, SIA ECONOMICHE CHE IN FORMA DI SERVIZI, FORNITE DA PRIVATI, ENTI E ASSOCIAZIONI CHE LA SCUOLA, IN CAMBIO DEL SERVIZIO OFFERTO, SPONSORIZZA. LA SCUOLA, MALGRADO LE SEMPRE PIU' INGENTI DIFFICOLTA' ECONOMICHE, SI E' SEMPRE ORGANIZZATA PER REALIZZARE UN AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTAGLIATA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI, ATTUATO FORME ALTERNATIVE DI "SOSTENTAMENTO", QUALI L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE DIDATTICHE, CULTURALI E FORMATIVE PROPOSTE IN FORMA GRATUITA DA ENTI E PARTNER ESTERNI, LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CHE PREVEDONO LA POSSIBILITA' DI VINCERE PREMI UTILI PER LA SCUOLA, LA SPONSORIZZAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CHE HANNO FORNITO IN CAMBIO SERVIZI FORMATIVI GRATUITI ALLA SCUOLA, LA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE, SIA IN TERMINI ECONOMICI CHE DI COMPETENZE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SRIC829005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIC829005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	1	4,2	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	4,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	39,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,6	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,1	0,3	2,2
Orientamento	0	2,1	0,8	1,2
Altro	0	10,4	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SRIC829005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	112,33	46,6	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SRIC829005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	0,27	50,3	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SRIC829005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,7	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

ANCHE QUEST'ANNO DAI RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE PROMOSSI DALLA SCUOLA COME STRUMENTO PER RACCOGLIERE LE ESIGENZE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA SI EVINCE CHE È NECESSARIO PROMUOVERE UNA FORMAZIONE RELATIVA ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA, SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ULTERIORE AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE. NONOSTANTE LE ESIGUE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA SONO SODDISFACENTI. SPESSO SI RICORRE A ENTI ESTERNI CHE METTONO A DISPOSIZIONE LE LORO COMPETENZE IN MODO GRATUITO. LA RICADUTA È SEMPRE POSITIVA POICHÉ QUESTE INIZIATIVE CONSENTONO DI AMPLIARE LE CONOSCENZE DEGLI INSEGNANTI AVVIANDO, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, UN CONFRONTO COSTRUTTIVO E STIMOLANTE.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LE ESIGUE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE DELLA SCUOLA NON CONSENTONO DI PROGRAMMARE UN PIANO DI AGGIORNAMENTO AMPIO E PIÙ QUALIFICATO.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>LA SCUOLA RACCOGLIE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE ATTRAVERSO IL CURRICULUM VITAE E RICHIEDE GLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONI PER CREARE UNA BANCA DATI PERMANENTE. PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI E/O PER LA SUDDIVISIONE DEL PERSONALE SI TENGONO CONTO DELLE ESPERIENZE FORMATIVE, DELLE COMPETENZE ACQUISITE, DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA, IN MODO TALE DA VALORIZZARE TUTTE LE RISORSE PRESENTI. OGNI ANNO LA SCUOLA EFFETTUA UN MONITORAGGIO SPECIFICO E DISCUTE ALL'INTERNO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLA RSU RIGUARDO ALLE ESIGENZE DI FORMAZIONE IN COLLEGAMENTO AL POF/PTOF E LA SCUOLA SI ATTIVA PER SODDISFARE ALMENO QUELLE OBBLIGATORIE (SICUREZZA E PROPOSTE MIUR). E' STATO REDATTO IL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE COME PREVISTO DALLA LEGGE 107/2015 NEL QUALE SONO STATI INDICATI GLI OBIETTIVI DI FORMAZIONE EMERGENTI E LE MODALITA' PER CONSEGUIRLI, FERME RESTANDO LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE. LA SCUOLA PARTECIPA A TUTTE LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROPOSTE DAL MIUR, DA ENTI ESTERNI, DA PARTNER TERRITORIALI, DALL'ENTE LOCALE ECC. O ORGANIZZA CON QUESTI ENTI ATTIVITA' SPECIFICHE DI FORMAZIONE UTILI ALLA SCUOLA. UNA PICCOLISSIMA PERCENTUALE DEL BONUS DOCENTI E' STATA OFFERTA DAI DOCENTI VOLONTARIAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI FORMAZIONE ORGANIZZATO A SCUOLA.</p>	<p>NON TUTTO IL PERSONALE SENTE L'ESIGENZA DI PARTECIPARE ALLA GESTIONE SCOLASTICA OLTRE IL RUOLO DI COMPETENZA. VISTA L'ESIGUITA' DEI FONDI MOLTO SI BASA SU PRESTAZIONI GRATUITE E VOLONTARIE. LA SCUOLA NON E' STATA DOTATA DA PARTE DEL MIUR DELLE ADEGUATE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE PER REALIZZARE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, MENTRE SONO STATE CONVOGLIATE NEL BONUS DI 500 EURO PER I DOCENTI. PERTANTO, LASCIANDO LA LIBERTA' AI DOCENTI DI FRUIRE DI TALE BONUS SU BASE DISCREZIONALE, NON E' STATO POSSIBILE ATTENZIONARE E SODDISFARE I REALI BISOGNI DI FORMAZIONE COLLEGATI ALLA SCUOLA E PTOF. AL CONTRARIO, LA FORMAZIONE NECESSITA DI SPECIFICI FONDI ANNUALI PER ATTUARE INIZIATIVE COLLEGIALI DI FORMAZIONE, E NON INDIVIDUALI, IN BASE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI NEL PTOF.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SRIC829005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	81,3	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	62,5	48,9	48,9
Accoglienza	Si	81,3	62,7	60,5
Orientamento	Si	87,5	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	85,4	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	45,8	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	47,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	89,6	77,6	81,7
Inclusione	Si	89,6	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,2	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	77,1	59	57,1
Situazione della scuola: SRIC829005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SRIC829005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	9	7	6,9
Curricolo verticale	4	13,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	9,1	6,3	6,6
Accoglienza	4	10,3	7,8	7
Orientamento	1	4,9	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	4,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	8,3	6,2	7
Temi disciplinari	4	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	4	5,2	4,2	4,1
Continuità'	1	8,3	7,7	9,4
Inclusione	1	9,5	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


OLA SCUOLA INCENTIVA LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI DI LAVORO SULLE TEMATICHE INDIVIDUATE A SETTEMBRE IN CORRELAZIONE AI MONITORAGGI EFFETTUATI A CONCLUSIONE DELL'A.S. PRECEDENTE. L'ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA E' SUDDIVISO PER ORGANI COLLEGIALI, DIPARTIMENTI VERTICALI ED ORIZZONTALI, TEAM DI DOCENTI PER CLASSI PARALLELE, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO PERMANENTI O TEMPORANEI CHE SI OCCUPANO DELLE AREE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE, QUALI SICUREZZA, PTOF, PROGETTAZIONE, CURRICOLA, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO, BES, ECC.

I MATERIALI PRODOTTI DAI GRUPPI DI LAVORO SONO CONDIVISI ATTRAVERSO DOCUMENTI CHE VENGONO RELAZIONATI NEGLI ORGANI COLLEGIALI E PUBBLICATI SUL SITO DELLA SCUOLA. I MATERIALI DIDATTICI PRODOTTI E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE SIA CARTACEA CHE FOTOGRAFICA ACCOMPAGNANO TUTTE LE INIZIATIVE DELLA SCUOLA, CON PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA SCUOLA E SULLA PAGINA FACEBOOK DELLA SCUOLA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA CONDIVISIONE DEGLI ESITI E DELLE BUONE PRATICHE DOVREBBE ESSERE ULTERIORMENTE IMPLEMENTATA ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERNA ALLA DI SCUOLA E DI UNA PIATTAFORMA IN CUI CONDIVIDERE IN MANIERA QUANTO PIU' TEMPESTIVA POSSIBILE TUTTE LE ATTIVITA' REALIZZATE DALLA SCUOLA E LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

SI RITIENE CHE LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'UTILIZZO DELLE PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI, LA LORO FORMAZIONE E LA PUBBLICITÀ SUL LAVORO SVOLTO SIA GENERALMENTE POSITIVA, ANCHE SE APPARE IMPORTANTE ADOTTARE TUTTE LE NUOVE FORME TECNOLOGICHE PER IMPLEMENTARE LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE, MATERIALI, DOCUMENTI E BUONE PRATICHE.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,8	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,4	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10,4	10,8	16,7
Situazione della scuola: SRIC829005		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	39,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	36,8	26,1	25,7
	Capofila per più reti	23,7	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC829005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	18,8	20
	Bassa apertura	5,3	5,9	8,3
	Media apertura	23,7	15,3	14,7
	Alta apertura	57,9	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC829005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SRIC829005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	33,3	43,8	56
Regione	1	41,7	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	10,3	18,7
Unione Europea	0	12,5	13,7	7
Contributi da privati	0	2,1	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	47,9	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIC829005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	22,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,4	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	75	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	11,6	10,1
Altro	0	20,8	22,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SRIC829005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	20,8	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	41,7	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	41,7	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	11,6	9,7
Orientamento	0	10,4	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	20,8	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	12,5	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,3	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,4	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,1	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1	1,7
Situazione della scuola: SRIC829005	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	31,3	27,1	29,9
Universita'	Si	58,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	6,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	35,4	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	27,1	16,3	25
Associazioni sportive	Si	62,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,6	58	57,6
Autonomie locali	Si	54,2	48,7	60,8
ASL	Si	22,9	36,4	45,4
Altri soggetti	Si	25	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SRIC829005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,4	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA HA ADERITO AD UN ACCORDO DI RETE PER QUANTO RIGUARDA LA " SICUREZZA". COLLABORA CON LE FORZE DELL'ORDINE (CARABINIERI, POLIZIA, GUARDIA DI FINANZA E GUARDIA COSTIERA) PER LE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA LEGALITÀ E ALLA SOLIDARIETA', OLTRE AI VIGILI DEL FUOCO, ALLA CROCE ROSSA E LA PROTEZIONE CIVILE PER LA SICUREZZA PERSONALE E DEGLI AMBIENTI. CON VARIE ASSOCIAZIONI ED ENTI LA SCUOLA HA SOTTOSCRITTO DEI PROTOCOLLI DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIDATTICHE E FORMATIVE. LA SCUOLA COLLABORA CON IL COMUNE ATTRAVERSO IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E CON LA SOTTOSCRIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO E PROGETTUALE TERRITORIALE. IMPORTANTE LA COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI ED ESPERTI CHE SI OCCUPANO DEL BENESSERE PSICOFISICO E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E CULTURALI. NEL CORSO DELL'A.S. CORRENTE LA SCUOLA HA INTENSIFICATO LE ATTIVITA' CULTURALI INVITANDO ALCUNI AUTORI DI TESTI LETTERARI ANALIZZATI, LETTI E RECENSITI DAGLI ALLIEVI AL FINE DI STIMOLARE LA LETTURA CONSAPEVOLE E CRITICA. L'AMPIO VENTAGLIO DI ATTIVITA' FORMATIVE E CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO IMPLEMENTA E COMPLETA L'OFFERTA FORMATIVA INTERNA, SOPRATTUTTO VISTA CHE L'ESIGUITA' DEI FONDI MINISTERIALI NON CONSENTE UNA ADEGUATA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE. SONO STATI REALIZZATI IN RETE IL PROGETTO MIUR SUL CLIL, E IL PROGETTO CURRICOLO VERTICALE CON UN LICEO TERRITORIALE. LE RICADUTE DI TUTTE LE COLLABORAZIONI ESTERNE SULLA DIDATTICA SONO MOLTO POSITIVE.</p>	<p>LE PROPOSTE PROGETTUALI PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI SONO SEMPRE PIU' NUMEROSE. TALE SITUAZIONE, SE DA UNA PARTE DA' LA POSSIBILITA' DI AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA, DA UN'ALTRA SOTTRAE PARECCHIO TEMPO UTILE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA REGOLARE.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SRIC829005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,50	24,7	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	42,6	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: SRIC829005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SRIC829005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	77	76,1
	Alto coinvolgimento	8,3	14,1	11,9
Situazione della scuola: SRIC829005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LE FAMIGLIE SONO COINVOLTE SIA NELLA DEFINIZIONE CHE NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI LEGATI ALL'OFFERTA FORMATIVA ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI, UTILIZZANDO COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ DEI GENITORI. SONO COINVOLTE ANCHE NELLA DEFINIZIONE DEL PTOF, DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, DEL DOCUMENTO SULL'USO DEI FARMACI E DEL PRIMO SOCCORSO.</p> <p>LA SCUOLA REALIZZA PROGETTI RIVOLTI AI GENITORI SU TEMATICHE INERENTI LA SALUTE, LA SICUREZZA, LA RELAZIONALITÀ AL FINE DI IMPLEMENTARE IL CONFRONTO TRA GENITORI, FIGLI E SCUOLA.</p> <p>IL SITO SCOLASTICO, LA BACHECA POSTA ALL'INGRESSO DELL'ISTITUTO, MA ANCHE STRUMENTI PIU' INFORMALI COME FACEBOOK E WHATSAPP RAPPRESENTANO DEGLI STRUMENTI DI IMMEDIATO E FACILE USO PER ATTIVARE UNA COMUNICAZIONE COSTANTE ED EFFICACE CON LE FAMIGLIE.</p> <p>E' STATO AVVIATO IL PERCORSO DI FORMAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE CHE NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO ATTUERA' NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE INTERATTIVA E DIGITALE NELLE QUALI SARANNO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.</p>	<p>SI RENDE NECESSARIO UTILIZZARE STRUMENTI ON LINE, QUALI IL REGISTRO ELETTRONICO DEI DOCENTI, UNA PIATTAFORMA DIGITALE, UN FORUM INTERATTIVO, UN TOTEM ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA PER IMPLEMENTARE IL CONTATTO COMUNICATIVO CON LE FAMIGLIE.</p> <p>PER TALI INIZIATIVE IL MIUR DOVREBBE STANZIARE DEGLI APPOSITI FONDI.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
LA SCUOLA PARTECIPA ATTIVAMENTE A PROGETTI E INIZIATIVE FORMATIVE E CULTURALI PROVENIENTI DAL TERRITORIO, LE CUI RICADUTE SONO PALESEMENTE VISIBILI SIA A LIVELLO DIDATTICO, IN QUANTO I DOCENTI APPRENDONO NUOVI CONTENUTI E METODOLOGIE DI LAVORO, SIA A LIVELLO APPRENDITIVO, IN QUANTO I RAGAZZI HANNO LA POSSIBILITA' DI APPROCCIARE CON NUOVI SAPERI E INTERAGIRE CON ESPERTI DI SPECIFICI SETTORI.LA SCUOLA DIALOGA ATTIVAMENTE CON LE FAMIGLIE PROPONENDO MOMENTI DI ACCRESCIMENTO COMUNE E DI CONDIVISIONE DI ESPERIENZE SIGNIFICATIVE. MOLTE FAMIGLIE PARTECIPANO CON IMPEGNO, MOSTRANDO UN FORTE SENSO DI APPARTENENZA ALLA SCUOLA, METTENDO A DISPOSIZIONE SIA LA PROPRIA COLLABORAZIONE CHE LA PROPRIA COMPETENZA PER RISOLVERE PROBLEMI SCOLASTICI. TUTTO CIO' MIGLIORARE SENSIBILMENTE L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE	VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE.pdf
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	CURRICOLO.pdf
BISOGNI FORMATIVI E COMPETENZE	BISOGNI FORMATIVE E COMPETENZE.pdf
PROGETTAZIONE DIDATTICA	PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	VALUTAZIONE degli studenti.pdf
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.pdf
DIMENSIONE RELAZIONALE	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
DIMENSIONE METODOLOGICA	DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE	DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
DIMENSIONE RELAZIONALE	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
Inclusione e differenziazione	INTERVENTI SPECIFICI PER GLI ALUNNI CHE EVIDENZIANO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.pdf
ATTIVITA' DI INCLUSIONE	INCLUSIONE RAV A.S. 2015-2016.pdf
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO.pdf
ATTIVITA' DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CONTINUITA' 2015-16.compressed.pdf
ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	MISSION.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI	controllo dei processi.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI	controllo dei processi.pdf
RELAZIONE FINALE DS	RELAZIONE FINALE DS 2015-2016.pdf
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	LE RISORSE DELL'ISTITUTO.pdf
RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE	RIPARTIZIONE FONDI.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	Valorizzazione delle competenze.pdf
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.pdf
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	rapporto col territorio.pdf
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare le eccellenze e recuperare i Bes relativamente alle competenze chiave fondamentali espressive, scientifiche, tecnologiche, sociali	Aumentare il numero degli alunni che migliorino sensibilmente i risultati di apprendimento, individuando in forma precoce Bes ed eccellenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Ampliare le competenze chiave di cittadinanza "COMPETENZA DIGITALE" e "IMPARARE A IMPARARE"	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici
		Costruire anche un "tessuto" funzionale e significativo di "conoscenze chiave" a supporto delle competenze	Implementare la partecipazione creativa alle esperienze di apprendimento organizzandole come sfide significative che stimolino la motivazione
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

NELLA SOCIETA' IPERCOMPLESSA, DOVE I MESSAGGI MASSMEDIOLGICI SONO SEMPRE PIU' RIDONDANTI E CONFUSI, SI CONSIDERANO PRIORITARIE LE COMPETENZE CHIAVE AL FINE DI ALLARGARE L'ORIZZONTE CONOSCITIVO, LA CONSAPEVOLEZZA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DELLE NUOVE GENERAZIONI AL FINE DI RENDERLE CAPACI DI GUARDARE CON SENSO CRITICO E LIBERTA' DI PENSIERO AGLI STEREOTIPI, AI MODELLI STANDARDIZZATI, AI CONDIZIONAMENTI NEGATIVI, AGLI EFFETTI COLLATERALI DELL'IPERTECNOLOGIZZAZIONE DEI SAPERI, AI MESSAGGI SUBLIMINALI E PALESI LANCIATI QUOTIDIANAMENTE DAL MONDO DELL'INFORMAZIONE, RECUPERANDO CONOSCENZE, VALORI, PROSPETTIVE. LE PRIORITA' INDIVIDUATE SI FONDANO SULL'IDEA CHE LA CONOSCENZA PUO' RENDERE DAVVERO LIBERI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	RINNOVARE ULTERIORMENTE LA PROGETTAZIONE VERTICALE CON STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CORRELATE ALLE DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE

		<p>IMPLEMENTARE ULTERIORMENTE LA PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA SUI BES CON STRATEGIE INNOVATIVE</p> <p>RINNOVARE ULTERIORMENTE LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE</p> <p>ADOTTARE IN FORMA SEMPRE PIU' GENERALIZZATA STRATEGIE DI INSEGNAMENTO INNOVATIVE E MIRATE ALLA PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>AMPLIARE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN FORMA LABORATORIALE FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE</p> <p>UTILIZZARE ULTERIORMENTE I LABORATORI OFFERTI DAL TERRITORIO E DALLE SUE VOCAZIONI E, IN FORMA ANCOR PIU' AMPIA, DALLA DIMENSIONE EUROPEA</p> <p>RINNOVARE ULTERIORMENTE L'USO DEGLI SPAZI E DEI TEMPI SCOLASTICI IN ACCORDO AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI, ALLE NUOVE TECNOLOGIE E ALLE COMPETENZE</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>RAFFORZARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E IL RAPPORTO CON GLI ATTORI TERRITORIALI NEL SETTORE DEI BES E DELLE COMPETENZE CHIAVE</p> <p>MANTENERE LA FIGURA COMPETENTE PER I BES A SUPPORTO DEL LAVORO DEI DOCENTI, PER L'ATTUAZIONE DEI PEI/PDP E PER IL RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIE</p> <p>MANTENERE LE ATTIVITA' SPECIFICHE PER GLI ALUNNI STRANIERI</p>
	Continuita' e orientamento	<p>REALIZZARE UNA UNITA' DIDATTICA IN CONTINUITA' VERTICALE PROGETTATA PER COMPETENZE CHIAVE CONDIVIDENDO OBIETTIVI E FORME DI VALUTAZIONE</p> <p>MONITORARE I RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO TRA ORDINI DI SCUOLA PER SEGUIRE IL PERCORSO DI CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE</p> <p>ORGANIZZARE INCONTRI, ATTIVITA' IN COMUNE, CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E DI FORME DI VALUTAZIONE TRA CLASSI PONTE</p>

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>RAFFORZARE LO STAFF DI DIREZIONE COLLEGATO IN MANIERA FUNZIONALE AI DIVERSI ORGANI COLLEGIALI DI GOVERNO DELLA SCUOLA</p> <p>RAFFORZARE L'USO DELLA DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTARIA PER UNA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, DEGLI ESITI E DELLE BUONE PRATICHE</p> <p>POTENZIARE GLI ORGANI COLLEGIALI, GRUPPI DI PROGETTO, COMMISSIONI DI LAVORO E REFERENTI PER ATTUARE LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN VERTICALE</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>CREARE FIGURE TUTOR A SUPPORTO DI DOCENTI E ALUNNI PER MONITORARE E DIFFONDERE I BISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI</p> <p>REALIZZARE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SCOLASTICO NEI SETTORI INDIVIDUATI TRA LE PRIORITA' E SENSIBILIZZARE ALL'AUTOFORMAZIONE</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>RAFFORZARE INIZIATIVE INNOVATIVE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE INTERNA ED ESTERNA CON FAMIGLIE E TERRITORIO CREANDO UNA PIATTAFORMA INTERATTIVA</p> <p>MANTENERE LA RENDICONTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE INIZIATIVE SCOLASTICHE ATTRAVERSO IL SITO WEB, LA STAMPA, LA BACHECA DI SCUOLA, LA MAIL ECC.</p> <p>COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEI PROCESSI SCOLASTICI PER AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE DINAMICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI SI RIFERISCONO AD ATTIVITA' CONCRETE E "BUONE PRATICHE" CHE LA SCUOLA HA INIZIATO A METTERE IN ATTO GIA' CON LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE VSQ, OTTENENDO IN TALE OCCASIONE RISULTATI MOLTO SODDISFACENTI. SI PUNTA SOPRATTUTTO SULLA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI PER MIGLIORARE IN ITINERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E LE CAPACITA' UMANE E RELAZIONALI DEL PERSONALE SCOLASTICO, SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA SCUOLA, ALUNNI, FAMIGLIE E TERRITORIO, SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA CHE DOVRA' ESSERE ATTUATA ANCHE GRAZIE ALLE STRUMENTAZIONI ACQUISITE DALLA SCUOLA ATTRAVERSO I FONDI EUROPEI (LIM, CABLAGGIO WIRELESS, REGISTRO ELETTRONICO, SITO WEB, LABORATORI MULTIMEDIALI, LINGUISTICI, SCIENTIFICI, ESPRESSIVI, PIATTAFORME INTERATTIVE ECC., IL RINNOVAMENTO DEGLI SPAZI, LA DEFINIZIONE DI UN CURRICOLO INNOVATIVO IN VERTICALE ATTENZIONANDO SOPRATTUTTO LE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE E LA DIDATTICA INCLUSIVA, IL SUPPORTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO E DELLE FIGURE DEI COORDINATORI BES E ANIMATORE DIGITALE.

